

Se la mammografia è positiva

La mammografia non è sempre sufficiente per una diagnosi definitiva in quanto le caratteristiche del tessuto della mammella possono non permettere l'identificazione chiara di una eventuale lesione. In caso di esito dubbio, vengono proposti esami di approfondimento: mammografie particolareggiate a volte con ingrandimento delle alterazioni, mammografie con diverse e ulteriori proiezioni (proiezioni accessorie), visita senologica, ecografia mammaria, eventuale agoaspirato per esame citologico o istologico. Il medico radiologo valuta di volta in volta l'opportunità di utilizzare uno o più esami sulla base delle caratteristiche delle alterazioni evidenziate dalla mammografia di screening.

Nella maggior parte dei casi tali accertamenti escludono la presenza di un tumore. Solo in circa il 15% delle donne richiamate viene riscontrato un tumore che, tre volte su quattro, è in fase iniziale e quindi guaribile.

In alcuni casi si rendono necessari per un certo periodo controlli ravvicinati, sempre gratuiti, prima di rientrare nel routinario percorso di screening con l'invito ogni due anni ad eseguire la mammografia.

Screening per il tumore della mammella nell'ASL di Brescia

L'ASL invita tutte le donne residenti di età compresa fra 50 e 69 anni ad eseguire l'esame di screening gratuito ogni 2 anni. Con la lettera di invito, che si riceve al proprio domicilio, si può prenotare la mammografia presso uno dei Centri di Radiologia che aderiscono al programma.

Se l'esame è **negativo**, cioè non sono state trovate alterazioni, si riceve una lettera al proprio domicilio circa 20 giorni dopo aver eseguito la radiografia e si viene reinvitate dopo due anni.

Se l'esame è sospetto per alterazioni, si riceve una telefonata dal Centro di Radiologia presso cui si è eseguita la mammografia, con la proposta degli esami di approfondimento. Anche gli esami di approfondimento sono gratuiti.

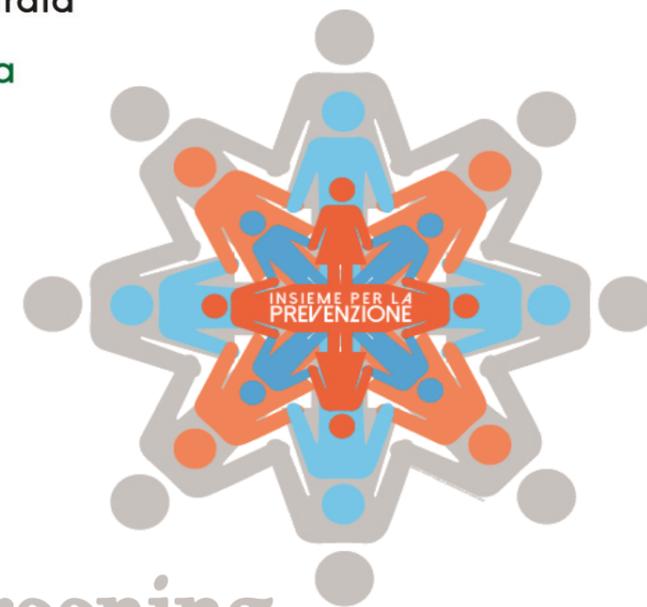
E' bene sapere che...

La mammografia non impedisce l'insorgenza del tumore, ma permette di riconoscerlo nelle fasi iniziali. In pochi casi, per difficoltà di interpretazione dovute alle caratteristiche del tessuto della mammella o perché la lesione è talmente piccola da non essere riconoscibile o per possibili errori interpretativi, la mammografia non è in grado di evidenziare il tumore. Tra un esame e l'altro si possono dunque sviluppare, molto raramente, tumori che vengono chiamati in termini tecnici "tumori di intervallo".

È importante che le donne prestino attenzione ad eventuali cambiamenti del seno nell'intervallo di tempo tra due controlli mammografici e che li riferiscano tempestivamente al proprio medico di fiducia.

**PER INFORMAZIONI E ADESIONI:
NUMERO VERDE 800077040
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle 15.30
centro.screening@aslbrescia.it**

Grazie allo screening, la diagnosi dei tumori è più precoce e si possono ridurre i casi di malattia diagnosticata in fase avanzata. Si può migliorare la qualità di vita delle donne favorendo la diffusione di terapie di tipo conservativo. La mammografia è un'indagine che, utilizzando i raggi X, consente uno studio molto accurato delle mammelle. L'esame viene eseguito mediante un'apparecchiatura dedicata, il mammografo, utilizzata da personale specializzato (tecnici di radiologia). Per garantire una maggiore precisione e accuratezza della diagnosi, nei programmi di screening ogni mammografia viene valutata separatamente da due medici radiologi.



Lo screening per la prevenzione del tumore della mammella

Il tumore della mammella

Il cancro della mammella è il tumore più frequente nella popolazione femminile, sia per incidenza sia per mortalità e rappresenta circa un quarto di tutti i tumori delle donne. In Italia ogni anno vengono diagnosticati circa 45.000 nuovi casi di cancro della mammella. La probabilità di ammalarsi aumenta progressivamente con l'età.

L'esame di screening: la mammografia

La mammografia è l'esame più efficace attualmente disponibile per diagnosticare precocemente i tumori al seno, anche quando non ci sono sintomi o il tumore non è palpabile. Nella popolazione che aderisce al programma di screening diminuisce la mortalità specifica per cancro della mammella.